

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

---

*Documento di seduta*

27 novembre 2003

B5-0518/2003

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento

da Yasmine Boudjenah e Luisa Morgantini

a nome del gruppo GUE/NGL

sul ruolo dell'UE nella prevenzione dei conflitti, in particolare per  
l'applicazione dell'accordo Linas-Marcoussis in Costa d'Avorio

**Risoluzione del Parlamento europeo sul ruolo dell'UE nella prevenzione dei conflitti, in particolare per l'applicazione dell'accordo Linas-Marcoussis in Costa d'Avorio**

*Il Parlamento europeo,*

- A. considerando che i meccanismi di prevenzione dei conflitti non hanno funzionato in modo soddisfacente in Costa d'Avorio,
- B. considerando che la riduzione delle ineguaglianze e della miseria contribuiscono alla prevenzione dei conflitti,
- C. considerando che la situazione in Costa d'Avorio è determinata in gran parte dalla politica del suo governo, dalle misure di riduzione dello Stato e dei servizi pubblici fondamentali e dall'ingerenza in tal senso delle istituzioni finanziarie internazionali con l'appoggio dell'UE,
- D. considerando che la crisi in Costa d'Avorio minaccia la stabilità di tutta la regione,
- E. considerando la decisione della Commissione europea di concedere alla Costa d'Avorio un aiuto di 6 milioni di euro a favore delle vittime del conflitto e di 30 milioni di euro su tre anni a favore di un programma di riabilitazione in aggiunta ai programmi decisi nel quadro del Settimo e dell'Ottavo FES nonché al programma indicativo nazionale nel quadro del Nono FES;
- F. considerando che l'occupazione militare di una parte del paese da parte di forze armate ribelli ("forces nouvelles"), che perdura dal tentato colpo di Stato di un anno fa, ostacola l'attuazione di tali programmi,
- G. considerando che le "forces nouvelles" ivoriane (ribelli) rifiutano la demilitarizzazione, che dovrebbe iniziare il 1° agosto sotto il controllo internazionale,
- H. considerando che i soldati ribelli e i gruppi armati che hanno tentato di prendere il potere con la forza beneficiano di una legge di amnistia votata dal Parlamento ivoriano,
- I. tenendo conto delle preoccupazioni espresse dal Segretario generale delle Nazioni Unite per lo stallo politico e il suo timore di una ripresa degli scontri,
  - 1. deplora la scarsa volontà delle parti in causa di applicare l'accordo Linas-Marcoussis; condanna le violazioni del cessate il fuoco e i soprusi commessi ai danni della popolazione;
  - 2. chiede che siano adottate iniziative volte a impedire la ripresa degli scontri e si pronuncia a favore di un regolamento politico del conflitto con la partecipazione di tutti i partiti dell'opposizione;
  - 3. respinge fermamente i concetti di etnicità e di "ivorianità" che servono a giustificare le

aggressioni agli stranieri;

4. condanna fermamente l'assassinio del giornalista francese Jean Hélène e chiede che sia condotta un'inchiesta effettiva finalizzata alla condanna degli autori di tale crimine e dei suoi eventuali mandanti;
5. auspica che sia prolungato il mandato delle forze di pace, fra cui la forza della CEDEAO, come pure che quest'ultima possa beneficiare dello "sportello finanziario per la pace" a partire dal 2004;
6. auspica il rapido avvio del programma di disarmo, smobilitazione e reinserimento delle forze armate non governative;
7. auspica la restaurazione dell'autorità dello Stato (amministrazione e servizi pubblici) sull'insieme del territorio nazionale;
8. chiede alla Commissione di rivedere le sue politiche di prevenzione dei conflitti al fine di vegliare sulla coerenza tra le sue diverse politiche (commercio estero, cooperazione, ....);
9. chiede alla Commissione di rivedere le sue politiche, e quelle delle istituzioni internazionali in seno alle quali esercita un peso notevole, nel senso di un rafforzamento del ruolo dello Stato, dei servizi pubblici e della garanzia di stabilità dei prezzi per i prodotti di base al fine di prevenire situazioni conflittuali quali quella che imperversa in Costa d'Avorio;
10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al Consiglio ACP-UE, al segretariato dell'OUA e al governo della Costa d'Avorio.